

**European School of Trieste**



Istituto Comprensivo Paritario “Scuola del Castelletto”

Via Ovidio, 4/9 - 34134 TRIESTE

**Piano  
Triennale  
dell' Offerta  
Formativa**

**2021-2024**

Telefono e fax: 040 – 44087  
e-mail: [segreteria@europeanschooloftrieste.it](mailto:segreteria@europeanschooloftrieste.it)

# LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per gran parte dei bambini di tre anni, la frequenza della scuola dell'infanzia è la prima vera uscita dalle mura domestiche e dalla cerchia familiare.

Noi tutti vogliamo impegnarci per far sì che questo momento sia sempre ricordato con piacere.

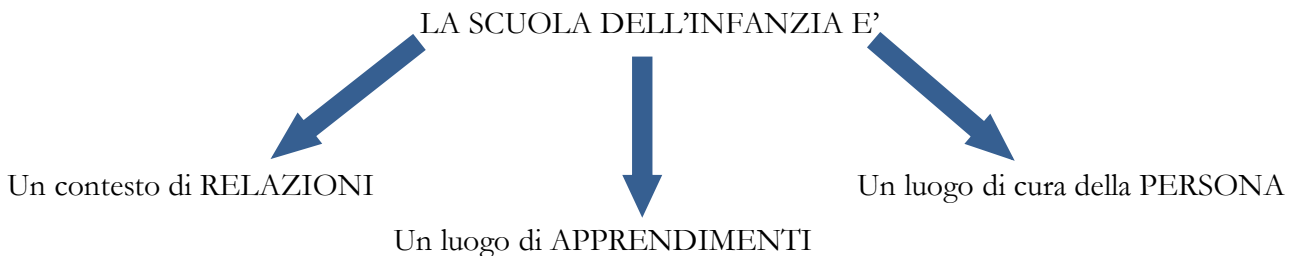
Il bambino viene alla scuola dell'infanzia per crescere. Per crescere con adulti che sanno accogliere con affetto, ascoltare, stimolare, introdurre a nuove esperienze, offrire attività interessanti, trasmettere valori.

Per crescere soprattutto in mezzo ad altri bambini con cui stabilire relazioni di amicizia, giocare, comunicare, scambiare, condividere.

La scuola dell'infanzia intende offrire al bambino, nel rispetto dei suoi diritti e del suo vissuto personale, la possibilità di svilupparsi nella completezza della propria identità.

Insieme al bimbo la scuola accoglie la famiglia, che ha pieno diritto di esprimersi nel rispetto dell'autonomia didattica delle insegnanti, perché oggi i servizi educativi pongono l'utente al centro del proprio progetto di lavoro.

## ELEMENTI DELL'IDENTITÀ PEDAGOGICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



## FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Promuove lo sviluppo delle IDENTITÀ'**
- **Promuove lo sviluppo dell'AUTONOMIA**
- **Promuove lo sviluppo delle COMPETENZE**
- **Promuove lo sviluppo del senso della CITTADINANZA**

## PERCHÉ SVILUPPARE L'IDENTITÀ

- 1) Per imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze.
- 2) Per imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- 3) Per sperimentare nuovi ruoli e diverse forme d'identità (come figlio/a, maschio, femmina, cittadino...).

## **PERCHÉ SVILUPPARE L'AUTONOMIA**

- 1) Per acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo.
- 2) Per partecipare alle attività nei diversi contesti.
- 3) Per realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi.
- 4) Per provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto.
- 5) Per esprimere sentimenti ed emozioni.
- 6) Per esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

## **PERCHÉ SVILUPPARE LA COMPETENZA**

- 1) Per imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto.
- 2) Per descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali (narrando e/o rappresentando fatti significativi).
- 3) Per fare domande, riflettere, negoziare i significati.

## **PERCHÉ SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA**

- 1) Per scoprire gli altri e i loro bisogni.
- 2) Per gestire i contrasti attraverso le regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.
- 3) Per porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato.

## **CURRICOLO E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Il curricolo è costruito seguendo le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia emanate dal MIUR nel 2012, aggiornato in parte dalla Legge 107/2015, che prevede per il primo segmento di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Non ci sono "discipline" come nella scuola dell'obbligo, ma "campi di esperienza", ovvero settori privilegiati nei quali promuovere gli apprendimenti.

Essi sono:

- **IL SE' E L'ALTRO**  
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**  
Identità, autonomia, salute.
- **IMMAGINI,SUONI,COLORI**  
Gestualità, arte, musica, multimedialità.
- **I DISCORSI E LE PAROLE**

Comunicazione, lingua, cultura.

➤ LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Per ognuno di questi campi di esperienza il testo fornisce delle indicazioni di metodo e di contenuto per l'insegnante che rimane tuttavia libero di contestualizzarle all'interno della propria comunità professionale con scelte autonome.

Al termine di ogni campo sono elencati i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero essere raggiunti al termine della scuola dell'infanzia e rappresentano per l'educatore un criterio di valutazione delle competenze attese, oltre che del proprio agire pedagogico.

#### IL SÉ E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo della competenza: il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia familiare e personale, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande. Riflette e si confronta, discute, tiene conto dei punti di vista altrui. E' consapevole delle differenze e sa avere rispetto, ascolta gli altri. Dialoga, discute, progetta confrontando ipotesi, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri. Segue regole di comportamento e si assume responsabilità.

#### IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: il bambino vive pienamente la propria corporeità, riconosce i segnali del corpo, le differenze sessuali e di sviluppo, adotta pratiche corrette di cura del sé, di igiene e sana alimentazione. Prova piacere nel movimento, si coordina nei giochi individuali e nei giochi di gruppo, usa attrezzi, rispetta le regole, controlla la forza del corpo, valuta il rischio. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e le rappresenta in stasi e in movimento.

#### IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: segue con attenzione e con piacere spettacoli di diverso tipo; comunica, esprime emozioni, racconta, inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e di drammatizzazione, attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Esplora i materiali e li utilizza con creatività. Formula piani di azione e sceglie i materiali e gli strumenti in relazione al progetto da realizzare.

Esplora i primi alfabeti musicali, esplora le tecnologie.

## I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: sviluppa la padronanza della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri utilizzando in modo differenziato e appropriato il linguaggio nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta, e comprende narrazioni. Dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie digitali e i nuovi media.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni con semplici strumenti. Si orienta nel tempo della vita quotidiana, colloca correttamente gli eventi nel tempo e formula ipotesi e riflessioni sul futuro, coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di principi e ipotesi. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

Con l'entrata in vigore della L. 20 agosto 2019 n. 92, a partire dal 2020 è stata prevista l'introduzione, fin dalla scuola dell'infanzia, dell'insegnamento obbligatorio DELL'EDUCAZIONE CIVICA ED AMBIENTALE.

Nella scuola dell'infanzia si prevede attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

L'obiettivo è fare in modo che i bambini, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

È comunque importante specificare che per curricolo non intendiamo solo un insieme di procedure e percorsi d'apprendimento, ma un costante intreccio fra soggetto/oggetto e contesto.

Le insegnanti, nella definizione dei curricoli, considerano il bambino al centro del proprio processo formativo e per interpretarne lo sviluppo fanno riferimento ad alcune delle più importanti teorie dello sviluppo infantile:

- Lo sviluppo del bambino viene letto tenendo conto dell'intreccio delle influenze delle situazioni ambientali in cui vive (prospettiva ecologica Bronfenbrenner).

- Dare importanza al “contesto sociale” come mezzo per ottenere lo sviluppo delle competenze logico-linguistiche-sociali (Vygotsky).
- Le abilità e le competenze di una persona non si sviluppano in isolamento ma attraverso vari tipi di relazioni sociali all’interno della propria cultura (Bruner).
- Riconsiderazione delle “attività ricorrenti di vita quotidiana”, attività che vanno valorizzate all’interno dell’azione didattica e del tempo della scuola, in quanto permettono la costruzione degli “script”, i copioni che sono alla base della concettualizzazione infantile.
- Visione del bambino non come “spugna assorbente” ma come soggetto impegnato in modo attivo nella costruzione del proprio sapere attraverso un’attività operativa e mentale propria (Piaget).
- Considerare che a “molteplicità” di intelligenze e di sistemi simbolici, devono corrispondere opportunità educative e di apprendimento che diano la possibilità ai bambini/e di sviluppare le loro capacità attraverso i più svariati “canali espressivi”(Gardner).

## SCELTE ORGANIZZATIVE

### Descrizione del servizio – organizzazione degli spazi

La scuola dell’infanzia è suddivisa in sezioni omogenee per età e complessivamente può ospitare 72 bambini di età compresa tra i 3 e 6 anni: *nursery* (bambini dai 3 ai 4 anni), *kindergarten 1* (bambini dai 4 ai 5 anni) e *kindergarten 2* (bambini dai 5 ai 6 anni).

Alla sezione Nursery possono accedere anche i bambini nati entro il mese di febbraio dell’anno successivo all’anno scolastico di riferimento.

Hanno comunque precedenza nell’ammissione alla frequenza i bambini che compiranno 3 anni entro il 31 dicembre dell’anno di riferimento.

In casi eccezionali la direzione può valutare la possibilità di attuare l’overbooking nella sezione ove sarà possibile, condizione che permette di sfruttare appieno la capacità ricettiva della struttura.

**La scuola dell’infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.00.**

**E’ attivo un servizio sperimentale di “orario prolungato” dalle ore 16.00 alle ore 17.00.** La scelta di tale fascia oraria è intesa per tutto l’anno scolastico e non va quindi utilizzata saltuariamente.

La scuola inoltre offre un **servizio** di accompagnamento pomeridiano con lo scuolabus per i bambini con la presenza dei docenti, da scuola a piazza Oberdan. Partenza da scuola alle ore 16.05.

Un’attenta organizzazione degli spazi, costituisce nella scuola un pre-requisito fondamentale per una corretta attuazione dell’esperienza educativa in generale e per un produttivo svolgimento delle attività didattiche in particolare. La scuola viene organizzata con criterio, fantasia e creatività, da tutte le insegnanti che in essa vi operano, al fine di garantire ai vari gruppi di bambini un ambiente stimolante, accogliente, educativo ed esplorativo, per raggiungere in modo globale e armonico le finalità previste dalle Indicazioni Ministeriali.

Nella nostra scuola è stato possibile allestire, nelle sezioni, degli spazi flessibili pensati per il gioco, per i laboratori o per centri d'interesse.

Gli spazi interni, che occupano una superficie di circa 360 mq tutti allo stesso piano, sono così suddivisi:

- 4 aule sezione
- 1 atrio e 1 corridoio utilizzati anche come zona spogliatoio-bambini
- 1 sala pranzo
- 1 locale per lo scodellamento e la distribuzione del pranzo
- 1 spogliatoio per il personale
- 1 servizio igienico per adulti
- 1 servizio igienico per persone diversamente abili
- 1 gruppo di servizi igienici per bambini
- 1 segreteria

La cucina addetta alla preparazione dei pasti si trova all'interno della sede centrale (edificio storico).

Tutta la struttura è molto luminosa, grazie all'esposizione a sud e alle grandi vetrate di cui è dotata, e si affaccia su un lungo cortile attrezzato con giochi.

Questo spazio esterno permette ai bambini di fruire in ogni stagione di molti momenti di vita all'aria aperta.

I bambini possono usufruire anche di altri spazi esterni del comprensorio scolastico, del campo di calcio e della collina attigua. Quest'ultima, circondata dal verde, è attrezzata con giochi e macrostrutture.

Nel comprensorio scolastico è presente un locale adibito a palestra per le attività di movimento.

### **Le risorse umane**

Nella Scuola dell'Infanzia, per l'anno scolastico 2021/22 è previsto l'impiego di:

- 1 coordinatrice didattica
- 7 insegnanti di sezione
- 1 insegnante di lingua tedesca
- 1 insegnante di religione
- 2 cuoche
- 1 aiuto – cucina
- 2 inservienti - personale d'appoggio
- 1 segretaria
- 2 personale ATA/ manutentori

## Il tempo

Il fattore tempo è un elemento importante per l'apprendimento, non solo perché ci indica la scansione della giornata, ma anche perché fornisce spunti per le diverse programmazioni, come ad esempio lo scorrere delle stagioni.

Nel programmare le attività didattiche si tiene conto della flessibilità: tutto è legato al bambino, al suo modo di vivere e percepire il tempo, ai tempi di attenzione, agli interessi e ai fattori legati al contesto.

È molto importante dare al bambino punti di riferimento temporali che gli permettano di effettuare delle anticipazioni e delle previsioni riguardanti lo scorrere della giornata.

Nell'arco della giornata si cerca quindi di alternare momenti di attività guidata e di concentrazione a momenti in cui il bambino sceglie liberamente l'attività che preferisce.

La giornata è scandita dall'alternanza di routine (accoglienza, igiene personale, pasto, sonno,...), attività guidate e libere che si svolgono quotidianamente e infondono sicurezza al bambino.

Per questo motivo è importante rispettare l'organizzazione della giornata educativa e gli orari in base ai quali è organizzato il servizio educativo.

Le routine:

- Ingresso e accoglienza. Il bambino viene accolto all'interno della sezione dalle ore 7.30 alle ore 9.00 alla presenza dell'insegnante. Il bambino viene accompagnato dai genitori in aula, l'insegnante lo saluta e lo invita a scegliersi un'attività concedendo ad ognuno il tempo necessario per staccarsi dal genitore. Le insegnanti per questo momento predispongono giochi e attività tranquille a tavolino (lettura libri, di immagini, conversazioni).
- Igiene personale. In momenti stabiliti della giornata i bambini si recano in bagno a piccoli gruppi con un'insegnante e un'ausiliaria. È un momento importante per il raggiungimento dell'autonomia e dalla cura di sé.
- Pasto. Il pranzo è momento di socializzazione, di educazione alimentare, di autonomia nel servirsi, di controllo delle quantità degli alimenti, di utilizzo di strumenti specifici. Avviene nella sezione per Nursery e nella sala mensa per Kinder 1 e Kinder 2. È un momento di fondamentale importanza per il rispetto delle regole di vita comunitaria, per la conquista di abilità pratiche, di osservazione, di cooperazione, di ordine quindi di abilità logico-matematiche.
- Riposo. La preparazione della brandina, il riposo ed il riordino favoriscono la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle capacità manuali, il coordinamento motorio ed il riconoscimento delle proprie cose. Il momento del riposo è importante anche perché aiuta i bambini a rilassarsi, a



fantasticare, ad ascoltare il proprio corpo e i suoi rumori quali il battito cardiaco, il ritmo della respirazione e a rispettare i bisogni dei compagni.

La giornata educativa si articola con la seguente modalità organizzativa:

- 7.30 – 9.00 entrata/accoglienza
- 9.00 – 9.45 circle time/routine
- 9.45 – 11.30 uscita in giardino, attività di sezione per progetti, attività di intersezione
- 11.30 – 12.00 routine/servizi
- 12.00 pranzo
- 12.30 routine/uscita in giardino
- 12.45 – 13.15 uscita intermedia
- 13.15 – 14.30 riposo per i più piccoli e medi/attività in sezione per i grandi
- 14.30 merenda
- 15.00 – 16.00 uscita
- 16.05 partenza scuolabus per medi e grandi
- 16.00 – 17.00 orario prolungato

## **Rapporti con i genitori**

I rapporti con le famiglie sono intesi come:

- incontri di sezione: sono previste una riunione a inizio anno per la presentazione del personale educativo e per le prime disposizioni organizzative, una riunione ad ottobre in cui viene presentato il progetto annuale delle attività educative-didattiche, ed una riunione a marzo quale verifica della programmazione proposta
- consiglio di intersezione: sono previsti due incontri durante l'anno scolastico (novembre, marzo). Momento congiunto tra insegnanti, coordinatore e rappresentanti dei genitori delle sezioni per affrontare problemi della vita scolastica, concordare uscite, visite guidate, organizzare momenti di festa.
- colloqui individuali: sono occasioni di contatto periodiche tra scuola dell'infanzia e famiglie per approfondire tematiche specifiche relative ai singoli bambini. Vanno, inoltre, anche garantite le occasioni di incontro informale tra genitori ed insegnanti: ogni giorno, infatti, il momento dell'accoglimento a scuola e dell'uscita possono costituire un'utile occasione per uno scambio, rapido ma efficace, di informazioni sul bambino/a.
- Consiglio di Istituto: è una riunione alla quale prendono parte i rappresentanti dei docenti e dei genitori della scuole dell'infanzia, primaria, secondaria e il Coordinatore Didattico.

Questo Consiglio di Istituto verticalizzato, denominato Istituto Comprensivo Paritario “*European School of Trieste*” è convocato almeno tre volte all’anno.

Durante l’anno vengono proposti alle famiglie degli incontri informativi o di approfondimento su tematiche varie anche con la presenza di figure competenti ( ass. sanitari, psicologi, pedagogisti e pediatri).

Infine, viene chiesto alle famiglie di sottoscrivere il patto di corresponsabilità al fine di condividere il progetto educativo della scuola.

Allegato:

 Patto di corresponsabilità

## **AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE**

L’aggiornamento e la formazione del personale rappresentano uno degli indicatori di qualità più importanti della scuola, e sono la fotografia di una volontà al cambiamento e al miglioramento del servizio scolastico.

La scuola dell’infanzia è iscritta alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) e aderisce alle iniziative proposte da questa associazione partecipando quindi ai corsi di aggiornamento per il personale insegnante e di coordinamento.

Inoltre, per migliorare la qualità dell’offerta formativa, collabora con i nostri docenti una figura professionale (psicologo) tenendo incontri di formazione oppure intervenendo direttamente “sul campo”, all’interno cioè delle sezioni durante lo svolgimento delle attività educative, al fine di un confronto sulle modalità operative da adottare.

Gli ambiti di aggiornamento e di formazione degli insegnanti sono focalizzati su **nuovi strumenti di lavoro**:

- **curricoli**
- **programmazione**
- **metodologie**

La nostra scuola **accoglie tirocinanti** di Istituti Superiori, della Facoltà di Scienze della Formazione e di scuole di specializzazione di psicologia a livello territoriale, Nazionale ed Europeo nell’intento di collaborare con altre strutture educative per favorire buone pratiche finalizzate all’insegnamento.

## **PROGETTO INCLUSIONE**

La sfida dell’inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, bambini, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.

Il progetto inclusione si rivolgerà in particolar modo ai seguenti soggetti:

1. *Bambini con disabilità*
2. *Bambini con disturbi evolutivi specifici*
3. *Bambini con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*

La nostra scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione.

La nostra scuola si impegna affinché l'incontro con compagni con disabilità divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti i bambini, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma soprattutto guardando ai suoi diritti:

- Il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- Il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- Il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di sé stesso;
- Il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- Il diritto a sentirsi uguale e diverso.

La scuola pone attenzione anche ai bambini con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**:

con l'utilizzo di supporti osservativi ( I.P.D.A. Identificazione Precoce Difficoltà di Apprendimento) e di esperti, si costruisce un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Infatti, con la L. 170 del 2010, i successivi Decreti attuativi e le Linee Guida Ministeriali, anche alla scuola dell'infanzia vengono delegate specifiche attività di monitoraggio ed individuazione precoce dei casi sospetti di **D.S.A.** (dislessia, discalculia, disortografia, e disgrafia ovvero Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

Con il D.Lgs. 29.12.2020 la scuola ha adottato il modello nazionale PEI (Piano Educativo Individualizzato) e correlate linee guida che stabiliscono la modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità (L. 104/92).

## **Iscrizioni**

Per l'iscrizione è necessario compilare la scheda d'iscrizione, che potrà essere ritirata presso la Segreteria della scuola (orario: da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 13.00), contestualmente al versamento della quota "una tantum" quale tassa d'iscrizione.

I genitori devono inoltre procurare alla scuola tutte le informazioni relative allo sviluppo psicofisico del bambino, compilando una apposita scheda.

All'atto di iscrizione viene chiesto di sottoscrivere un "patto educativo di corresponsabilità" nel quale i soggetti, scuola e famiglia, si impegnano a condividere il progetto educativo.

## **LE PROGETTAZIONI DELLE ATTIVITÀ ELABORATE DA OGNI SINGOLA SEZIONE**

La scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale e armonica della personalità dei bambini e delle bambine, nella prospettiva della formazione di soggetti responsabili e partecipi alla vita della comunità. Essa persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo, sia un'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità, apportando con questo un contributo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative.

Il Collegio degli educatori di questa scuola si propone di operare affinché i bambini/e frequentanti godano di una vita serena, libera e creativa, improntata al benessere psico-fisico, che li aiuti a superare, dove ve ne fossero, condizionamenti sociali e culturali, promuovendo un'esperienza formativa che sia: *GIOIOSA* per consentire al bambino di inserirsi, offrendogli uno spazio accogliente e rassicurante in cui possa giocare, esprimere al meglio le proprie capacità, capire gli altri, essere ascoltato e ascoltare, aumentare l'autostima, esprimere sentimenti ed emozioni.

*SOCIO-RELAZIONALE* perché inizi la costruzione dell'identità personale e ogni bambino impari ad esprimere il proprio pensiero, maturando la consapevolezza che non si cresce da soli, ma dentro ad una rete di relazioni significative, divenendo parte di un gruppo e partecipandovi senza ricorrere ad atteggiamenti conflittuali, condividendo giochi e regole, distinguendo la realtà dalla fantasia, aprendosi al futuro.

*STIMOLANTE* in termini di autonomia, capacità di organizzarsi, di fare esperienze nuove, di osservare, apprendere, di modificare la realtà per arricchire le proprie conoscenze progettando e trovando soluzioni, accrescendo il piacere di essere competenti e riflettendo sulle proprie esperienze traducendole in tracce personali e condivise.

*CREATIVA E SIGNIFICANTE* perché aiuti ogni bimbo a dare un senso di interesse al suo sviluppo in un ambiente che motivi l'azione, dando forza alle sue competenze attraverso il gioco, il dialogo, la scoperta e la "meraviglia" la quale, come afferma Bettelheim, è un'emozione preziosa perché sollecita la disponibilità a conoscere.

### **Osservazione Valutazione e Documentazione**

Assieme all'osservazione sistematica, questi tre momenti sono fondamentali e indispensabili nel lavoro didattico e competono agli insegnanti. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi

curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.” (Indicazioni per il curricolo)

Particolare importanza viene attribuita alla documentazione dei percorsi didattici e ai risultati raggiunti tramite la testimonianza: di testi, interviste, elaborati di gruppo ed individuali, di filmati, di foto, ecc., indirizzati a più destinatari (bambini, famiglie, insegnanti,...) con lo scopo di rendere visibili le scelte metodologiche applicate.

Da non scordare l'importanza della documentazione come momento di continuità con la scuola che segue, per far conoscere la storia progressiva e le esperienze più importanti vissute dai bambini quale patrimonio di osservazioni realizzate nel corso dell'anno e raccolte in un profilo individuale.

### **Il portfolio delle competenze individuali**

E' una raccolta organizzata di materiali significativi di ogni singolo/a bambino/a che ne descrive il processo di crescita.

Esso contiene:

1. La documentazione che descrive i percorsi seguiti e i traguardi evolutivi e formativi raggiunti (schede osservative, ecc.).
2. Gli elaborati informali che offrono indicazioni su interessi e aspirazioni del bambino/a (disegni, fotografie, oggetti significativi, espressioni, ecc.).

Viene costruito dagli insegnanti dal primo anno della scuola dell'infanzia e via – via negli anni successivi, diventando uno strumento di consultazione e di riflessione continua sulla storia del bambino.

### **Uscite Didattiche**

Assieme all'ambiente familiare e a quello scolastico, l'ambiente esterno è il luogo dove il bambino vive ed esperisce. Anche nella scuola dell'infanzia il bambino potrà venire a contatto con l'ambiente esterno e lo farà attraverso le uscite didattiche che, tuttavia, proporranno un mondo con valori e connotazioni differenti da quello sperimentato con la famiglia. Ciò avviene perché le uscite proposte dalla scuola nascono da esigenze specifiche e mirate, che offrono ai bambini percorsi esperienziali di ricerca oltre che di conoscenza e di osservazione non limitandosi a trasmettere delle risposte preconfezionate.

Uscire con la scuola significherà quindi fare scoperte, esplorare, vedere, sperimentare, affrontare problemi nuovi e cercare (assieme agli amici e alle insegnanti) di risolverli trovando soluzioni originali. Per offrire tutto ciò, da parte delle insegnanti dovrà esserci un'attenta programmazione, calendarizzazione e organizzazione per ogni singola uscita.

Sarà necessario raccogliere le firme dei genitori che autorizzano l'uscita dei figli: **non possono uscire bambini per i quali non sia stato firmato, ne possono firmare nonni o persone prive della patria potestà.**

### **Attività Integrative**

Nella scuola dell'infanzia possono essere programmate attività opzionali, in orario scolastico, per le quali può essere richiesto un contributo economico aggiuntivo ai genitori.

Alcuni esempi di attività sono: corsi di educazione musicale, psicomotricità, nuoto/acquaticità, ecc.. frequentati dai bimbi di tutte le età o alcuni prevalentemente dalle sezioni Kinder 1 e Kinder 2.

### **Legami Educativi A Distanza**

L'emergenza epidemiologica causata dalla pandemia Covid-19 ha provocato un'improvvisa, brusca e prolungata sospensione della presenza dei bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia.

Un'opportunità per contrastare questo rischio di privazione prolungata è arrivata dalla possibilità di riallacciare rapporti a distanza che nella scuola primaria e secondaria è denominata "Didattica a Distanza" (DAD), ma che per la fascia d'età a 0 a 6 anni è definita "Legami Educativi A Distanza" (LEAD) perché l'aspetto educativo a quest'età s'innesta su legame affettivo e motivazionale.

E' esigenza primaria, in contesti inediti di questo tipo ristabilire e mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, bambini tra di loro, genitori tra di loro. Con i LEAD è la scuola ad entrare nella famiglia.

### **Progettare l'Accoglienza**

Il bambino di 3 anni entra alla scuola dell'infanzia già ricco di una storia personale, che lo ha portato ad acquisire conoscenze e atteggiamenti propri. Entrare in un ambiente nuovo, completamente diverso da quello familiare, potrà quindi essergli gravoso, creando in lui stati d'ansia e d'insicurezza, che potrebbero indurlo ad assumere atteggiamenti conflittuali non solo nei confronti di persone o degli ambienti scolastici, ma anche verso la propria famiglia a causa delle implicazioni emotivo- affettive comportate dal distacco.

Anche per i genitori questa fase può comportare apprensione. Possono sentirsi titubanti, ma sempre comunque speranzosi di trovare nella scuola un ambiente sereno, accogliente e stimolante, dove i loro figli possano crescere gioiosi. In ambito scolastico le regole e le abitudini sono diverse da casa e per il bambino sarà soprattutto diversa la condizione di non sentirsi "unico", al centro dell'attenzione, come avviene all'interno della famiglia; dovendo imparare a condividere momenti di gioco e di cura con i nuovi compagni.

Gli incontri che precedono l'inizio della scuola servono principalmente a riflettere assieme (scuola-famiglia) sul modo migliore per preparare il bambino alla nuova esperienza formativa, oltre a fornire indicazioni sul funzionamento del Servizio.

Le attività proposte nei primi mesi saranno un primo gradino per iniziare un percorso che porterà, nel secondo periodo dell'anno, ad una graduale conquista esperienziale nei campi: relazionale, psicomotorio, linguistico, espressivo, matematico/scientifico; che si amplieranno e rafforzeranno nell'arco dell'intero ciclo scolastico.

### **Proposta per l'accoglienza dei bambini di 3 anni**

A tre anni il bambino matura delle abilità che vanno oltre l'ambiente familiare: diventa capace di affermare se stesso, di entrare in rapporto con i coetanei, di giocare con maggiore sicurezza nei movimenti, di disegnare, di ricostruire situazioni secondo nuovi modelli mentali... Il bambino è pronto per fare il suo ingresso nella scuola dell'infanzia! L'arrivo nell'ambiente scolastico è un momento importante, che coinvolge diversi soggetti, prima di tutto il bambino, poi la famiglia e le insegnanti.

### **Proposta per i genitori - modalità di attuazione:**

Per aiutare un graduale distacco dai genitori, per i bambini piccoli vengono previsti tempi di frequenza ridotti per le prime settimane, compatibilmente alle possibilità delle famiglie. I primi tre giorni di apertura della scuola l'orario scolastico sarà part-time (8.00-13.00).

Verranno accolti nelle prime ore della giornata i bambini che hanno frequentato il nido d'Infanzia poi, successivamente e suddivisi in piccoli gruppi, coloro alla prima esperienza educativa.

**Nota Bene:** La proposta vuole essere un suggerimento per i genitori, alla luce dell'importanza che riveste un inserimento graduale dei bambini in un ambiente nuovo. Non è, in ogni caso, vincolante al fine della fruizione del servizio di scuola dell'infanzia.

# PROGETTI PERMANENTI 2021/24

## PROGETTO TEATRO

### PREMESSA

I bambini e le bambine della scuola dell'infanzia amano i giochi del " far finta " perché danno loro l'opportunità di esprimersi attraverso una molteplicità di linguaggi.

I bambini sono dotati di grande fantasia, è questa l'età in cui iniziano a raccontare e raccontarsi storie con l'abilità di vedere cose che non ci sono e rappresentarle. Nutrono il desiderio e il bisogno di mettersi in gioco, fare movimento, divertirsi e iniziare a relazionarsi con i propri pari.

E' infatti attraverso la sperimentazione, la simulazione di personaggi, la simbolizzazione di esperienze personali, che il bambino esterna le proprie emotività nascoste, riesce a riconoscere le proprie emozioni, e a comunicare la propria identità, permettendo così anche all'adulto che lo osserva, di valutare e promuovere interventi educativi miranti alla socializzazione, all'integrazione nel gruppo, allo sviluppo del senso dell'iniziativa personale.

Attraverso i giochi simbolici e teatrali, i bambini arrivano a conquistare in modo profondo e spontaneo, alcune importanti competenze verbali, motorie e cognitive , e a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale, inoltre queste attività contribuiscono a rendere i bambini più autonomi, sia nel gioco libero che nelle attività organizzate.

Il far finta di... si trasforma così nel fare spettacolo, teatro e permette agli stessi di crescere e di sviluppare la propria creatività, di esprimere paure, sentimenti e incertezze; di allargare la fiducia in se stessi e negli altri; di valorizzare le diversità per un reciproco arricchimento; di liberare la fantasia ; di avvicinarsi al mondo della musica e del teatro.

### OBIETTIVI

SPERIMENTARE nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi.

APPRENDERE le diverse metodologie del rilassarsi, autoconcentrarsi, autogestirsi e l'utilizzo di diverse modalità espressive per le diverse situazioni.

PADRONEGGIARE strumenti e modalità di espressione verbale e non-verbale, attraverso l'espressione corporea, la danza creativa e la danza collettiva, il canto, la produzione sonora.

SVILUPPARE le diverse capacità motorie e relazionali, liberandosi dagli stereotipi motori, sviluppando le capacità attentive e di concentrazione, attraverso il dominio delle risposte motorie inadatte e aggressive, incanalandole costruttivamente.

ESPLORARE le potenzialità espressive nella elaborazione e soluzione dei problemi.

PROMUOVERE lo sviluppo della capacità "metarappresentativa", attraverso l'uso del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine.



## **IL PERCORSO METODOLOGICO**

Il percorso prevede degli incontri, sia in sezione che in intersezione, nei quali verranno approfondite le seguenti aree:

### 1) CORPO

Utilizzo delle parti del corpo; imitazione dei movimenti di persone e animali; improvvisazione di movimenti con la musica; mimo...

### 2) VOCE

Proiezione; imitazione dei suoni di persone e animali; respirazione; volume della voce...

### 3) EMOZIONI

Espressione delle emozioni attraverso il corpo, i suoni e la voce; intensità dell'espressione emotiva...

### 4) SPAZIO

Gestione dello spazio come singolo, in coppia e in gruppo; lavoro in spazi piccoli e spazi grandi...

### 5) OGGETTI

Utilizzo degli oggetti per raccontare storie; trasformazione dell'oggetto; creazione di piccole scene con oggetti...

### 6) COSTUMI

Creazione del personaggio con la maschera, creazione del costume

## **TEMPI**

I Laboratori di Teatro si realizzeranno in incontri settimanali da febbraio a maggio, ogni anno. Ciascun incontro sarà di un'ora.

# PROGETTO LINGUA TEDESCA

## **PREMESSA**

Promuovere una competenza plurilingue a scuola è da considerarsi un obiettivo formativo prioritario come evidenzia il libro bianco della Commissione europea, *Insegnare e apprendere*. Qui il plurilinguismo viene definito “caratteristica della cittadinanza europea”, “elemento di identità”, e “condizione essenziale per l’appartenenza alla società conoscitiva”. Tali affermazioni mettono in risalto diverse dimensioni del plurilinguismo che si intersecano sul piano personale, sociale e professionale. Il plurilinguismo infatti:

- promuove la crescita della consapevolezza linguistica e interculturale, con conseguenti vantaggi sia per quanto riguarda le abilità linguistiche e metalinguistiche sia a livello della sensibilità al rapporto fra lingua e cultura;
- favorisce la formazione cognitiva, creando maggiore flessibilità mentale, capacità di analisi e astrazione, pensiero divergente e creativo;
- permette allo studente di cogliere i benefici per la concettualizzazione dei saperi che derivano dal contributo di due o più sistemi linguistici e allargarli a tutti gli apprendimenti;
- facilita la formazione socio affettiva, creando maggiore capacità di rapportarsi all’altro e maggiore sviluppo della fiducia in sé e della stima per se stesso e per gli altri;
- contribuisce alla formazione professionale, consentendo così all’individuo di costruirsi un futuro più sicuro, con maggiori opportunità.

Imparare la lingua resta tuttavia un compito lungo e complesso, ma le neuroscienze attestano che fra i tre e i sei anni il cervello è particolarmente predisposto ai processi necessari. Ai più piccoli perciò le lingue non vanno insegnate in maniera tradizionale, al contrario vanno create le condizioni, affinché essi vengano esposti alle lingue in maniera naturale. È possibile dunque sensibilizzare i bambini alle lingue, creando situazioni comunicative e di gioco in cui viene “veicolata” una lingua diversa, che i bambini adottano conseguentemente in modo spontaneo.

## **Obiettivi specifici di apprendimento**

Abituarsi ai suoni e ai ritmi della lingua tedesca.

Apprendere i vocaboli di base, legati alla vita quotidiana e alla sfera d’interesse di un bambino in età prescolare.

Comprendere ed eseguire semplici consegne.

## **Contenuti**

I colori

I numeri (1-10)

Le parti del corpo

Gli animali

Il cibo

L’abbigliamento

Le stagioni

Il tempo meteorologico

I giorni della settimana

## **Metodologia**

Il bambino viene posto nella condizione di accostarsi alla lingua straniera nel modo più naturale possibile ricreando situazioni e contesti propri della vita quotidiana. Viene dato largo spazio al gioco, al canto, alla narrazione e all’attività motoria. Come supporto didattico verranno utilizzati libri illustrati, cd, animali di pezza e giochi vari.

# PROGETTO DELL'I.R.C.

## Premessa

L'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) nella scuola dell'infanzia si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia che riguarda la formazione dell'identità del bambino. Esso è finalizzato all'accoglienza, alla valorizzazione e alla formazione di ogni bambino sul piano religioso e morale. Lo scopo di questo percorso è quello di rispondere alle domande di senso che si pone il bambino e accompagnarlo nella sua ricerca. Questo progetto è una proposta educativa che si ispira ai valori cristiani e che ha lo scopo di far maturare nel bambino un positivo senso di sé, di instaurare relazioni serene con gli altri e di aiutarlo ad accogliere le diversità in tutte le sue forme (cultura, tradizione e religione).

Obiettivi specifici di apprendimento

Nella scuola dell'Infanzia sono previsti quattro obiettivi specifici di apprendimento dell'IRC:

- Osservare il mondo riconosciuto come dono di Dio Creatore;
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- Scoprire i valori insegnati da Gesù e le persone che li hanno seguiti (Santi e personaggi dell'Antico e del Nuovo Testamento)
- Conoscere la Chiesa come la comunità degli amici di Gesù.

## Contenuti

Con un percorso coinvolgente e divertente, scopriremo la Bibbia: un grande libro, ricco di racconti e di insegnamenti. Partendo dall'esperienza quotidiana dei bambini, dalle loro relazioni con i genitori e con gli amici, incontreremo numerosi personaggi che ci aiuteranno a conoscere delle "piccole regole" per stare bene, per rispettare ciò che ci circonda e per essere dei buoni amici.

## Metodologia

Lettura di racconti tratti dalla Bibbia, libri specifici per l'infanzia, canti, filastrocche, drammatizzazioni e giochi.

Verranno utilizzati inoltre cartelloni, schede, audio musicali e brevi video.

## Verifica

Per monitorare l'andamento delle diverse attività e per accertare le competenze acquisite, verranno proposti ai bambini momenti di dialogo sui temi trattati e tramite il gioco interpretazioni sul significato dei valori cristiani.